

Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale

Conclusa all'Aia il 29 maggio 1993

Approvata dall'Assemblea federale il 22 giugno 2001²

Ratificata dalla Svizzera con strumento depositato il 24 settembre 2002

Entrata in vigore per la Svizzera il 1° gennaio 2003

(Stato 11 marzo 2003)

Gli Stati firmatari della presente Convenzione,

riconoscendo che, per lo sviluppo armonioso della sua personalità, il minore deve crescere in un ambiente familiare, in un clima di felicità, d'amore e di comprensione,

ricordando che ogni Stato dovrebbe adottare, con criterio di priorità, misure appropriate per consentire la permanenza del minore nella famiglia d'origine,

riconoscendo che l'adozione internazionale può offrire l'opportunità di dare una famiglia permanente a quei minori per i quali non può essere trovata una famiglia idonea nel loro Stato d'origine,

convinti della necessità di prevedere misure atte a garantire che le adozioni internazionali si facciano nell'interesse superiore del minore e nel rispetto dei suoi diritti fondamentali, e che siano evitate la sottrazione, la vendita e la tratta dei minori,

desiderando stabilire, a questo scopo, disposizioni comuni che tengano conto dei principi riconosciuti dagli strumenti internazionali, in particolare dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo del 20 novembre 1989³, e dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Principi Sociali e Giuridici applicabili alla Protezione ed all'Assistenza ai Minori, con particolare riferimento alle prassi in materia di adozione e di affidamento familiare, sul piano nazionale e su quello internazionale (Risoluzione dell'Assemblea Generale 41/85 del 3 dicembre 1986),

hanno convenuto le seguenti disposizioni:

Capitolo I: Sfera di applicazione della Convenzione

Art. 1

La presente Convenzione ha per oggetto:

- a) di stabilire delle garanzie, affinché le adozioni internazionali si facciano nell'interesse superiore del minore e nel rispetto dei diritti fondamentali che gli sono riconosciuti nel diritto internazionale;

RU 2003 415; FF 1999 4799

¹ Il testo originale francese è pubblicato sotto lo stesso numero nell'ediz. franc. della presente Raccolta.

² RU 2003 414

³ RS 0.107

- b) d'instaurare un sistema di cooperazione fra gli Stati contraenti, al fine di assicurare il rispetto di queste garanzie e quindi prevenire la sottrazione, la vendita e la tratta dei minori;
- c) di assicurare il riconoscimento, negli Stati contraenti, delle adozioni realizzate in conformità alla Convenzione.

Art. 2

1. La Convenzione si applica allorché un minore, residente abitualmente in uno Stato contraente («Stato d'origine») è stato o deve essere trasferito in un altro Stato contraente («Stato di accoglienza»), sia a seguito di adozione nello Stato d'origine da parte di coniugi o di una persona residente abitualmente nello Stato di accoglienza, sia in vista di tale adozione nello Stato di accoglienza o in quello di origine.

2. La Convenzione contempla solo le adozioni che determinano un legame di filiazione.

Art. 3

La Convenzione cessa di applicarsi se i consensi previsti dall'articolo 17 lettera c non sono stati espressi prima che il minore compia l'età di diciotto anni.

Capitolo II: Condizioni delle adozioni internazionali

Art. 4

Le adozioni contemplate dalla Convenzione possono aver luogo soltanto se le autorità competenti dello Stato d'origine:

- a) hanno stabilito che il minore è adottabile;
- b) hanno constatato, dopo aver debitamente vagliato le possibilità di affidamento del minore nello Stato d'origine, che l'adozione internazionale corrisponde al suo superiore interesse;
- c) si sono assicurate:
 - 1) che le persone, istituzioni ed autorità, il cui consenso è richiesto per l'adozione, sono state assistite con la necessaria consulenza e sono state debitamente informate sulle conseguenze del loro consenso, in particolare per quanto riguarda il mantenimento o la cessazione, a causa dell'adozione, dei legami giuridici fra il minore e la sua famiglia d'origine;
 - 2) che tali persone, istituzioni ed autorità hanno prestato il consenso liberamente, nelle forme legalmente stabilite e che questo consenso è stato espresso o attestato per iscritto;

- 3) che i consensi non sono stati ottenuti mediante pagamento o contropartita di alcun genere e non sono stati revocati; e
- 4) che il consenso della madre, qualora sia richiesto, sia stato prestato solo successivamente alla nascita del minore; e
- d) si sono assicurate, tenuto conto dell'età e della maturità del minore,
 - 1) che questi è stato assistito mediante una consulenza e che è stato debitamente informato sulle conseguenze dell'adozione e del suo consenso all'adozione, qualora tale consenso sia richiesto;
 - 2) che i desideri e le opinioni del minore sono stati presi in considerazione;
 - 3) che il consenso del minore all'adozione, quando è richiesto, è stato prestato liberamente, nelle forme legalmente stabilite, ed è stato espresso o constatato per iscritto; e
 - 4) che il consenso non è stato ottenuto mediante pagamento o contropartita di alcun genere.

Art. 5

Le adozioni contemplate dalla Convenzione possono aver luogo soltanto se le autorità competenti dello Stato di accoglienza:

- a) hanno constatato che i futuri genitori adottivi sono qualificati e idonei per l'adozione;
- b) si sono assicurate che i futuri genitori adottivi sono stati assistiti con i necessari consigli; e
- c) hanno constatato che il minore è o sarà autorizzato ad entrare ed a soggiornare in permanenza nello Stato medesimo.

Capitolo III: Autorità Centrali e organismi abilitati

Art. 6

1. Ogni Stato contraente designa un'Autorità Centrale incaricata di svolgere i compiti che le sono imposti dalla Convenzione.
2. Gli Stati federali, gli Stati in cui sono in vigore diversi ordinamenti giuridici e gli Stati comprendenti unità territoriali autonome sono liberi di designare più di una Autorità Centrale, specificando l'estensione territoriale o soggettiva delle rispettive funzioni. Lo Stato che ha nominato più di un'Autorità Centrale designerà l'Autorità Centrale cui potrà essere indirizzata ogni comunicazione, per la successiva remissione all'Autorità Centrale competente nell'ambito dello Stato medesimo.

Art. 7

1. Le Autorità Centrali debbono cooperare fra loro e promuovere la collaborazione fra le autorità competenti dei loro Stati per assicurare la protezione dei minori e per realizzare gli altri scopi della Convenzione.

2. Esse prendono direttamente tutte le misure idonee per:

- a) fornire informazioni sulla legislazione dei loro Stati in materia d'adozione, ed altre informazioni generali, come statistiche e formulari-tipo;
- b) informarsi scambievolmente sul funzionamento della Convenzione e, per quanto possibile, eliminare gli ostacoli all'applicazione della medesima.

Art. 8

Le Autorità Centrali prendono, sia direttamente sia col concorso di pubbliche autorità, tutte le misure idonee a prevenire profitti materiali indebiti in occasione di una adozione e ad impedire qualsiasi pratica contraria agli scopi della Convenzione.

Art. 9

Le Autorità Centrali prendono, sia direttamente sia col concorso di pubbliche autorità o di organismi debitamente abilitati nel loro Stato, ogni misura idonea, in particolare per:

- a) raccogliere, conservare e scambiare informazioni relative alla situazione del minore e dei futuri genitori adottivi, nella misura necessaria alla realizzazione dell'adozione;
- b) agevolare, seguire ed attivare la procedura in vista dell'adozione;
- c) promuovere nei rispettivi Stati l'istituzione di servizi di consulenza per l'adozione e per la fase successiva all'adozione;
- d) scambiare rapporti generali di valutazione sulle esperienze in materia di adozione internazionale;
- e) rispondere, nella misura consentita dalla legge del proprio Stato, alle richieste motivate di informazioni su una particolare situazione d'adozione, formulate da altre Autorità Centrali o da autorità pubbliche.

Art. 10

Possono ottenere l'abilitazione e conservarla solo quegli organismi che dimostrino la loro idoneità a svolgere correttamente i compiti che potrebbero essere loro affidati.

Art. 11

Un organismo abilitato deve:

- a) perseguire solo scopi non lucrativi nelle condizioni e nei limiti fissati dalle autorità competenti dello Stato che concede l'autorizzazione;

- b) essere diretto e gestito da persone che, per integrità morale, formazione o esperienza, sono qualificate ad agire nel campo dell'adozione internazionale;
- c) essere sottoposto alla sorveglianza di autorità competenti dello Stato medesimo, per quanto riguarda la sua composizione, il suo funzionamento e la sua situazione finanziaria.

Art. 12

Un organismo abilitato in uno Stato contraente non potrà agire in un altro Stato se le autorità competenti di entrambi gli Stati non vi abbiano consentito.

Art. 13

La designazione delle Autorità Centrali e, se del caso, l'estensione delle loro funzioni, come pure la denominazione e l'indirizzo degli organismi abilitati, sono comunicati da ogni Stato contraente all'Ufficio Permanente della Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato.

Capitolo IV: Condizioni procedurali dell'adozione internazionale

Art. 14

Le persone residenti abitualmente in uno Stato contraente, che desiderano adottare un minore con residenza abituale in un altro Stato contraente, debbono rivolgersi all'Autorità Centrale dello Stato in cui esse risiedono abitualmente.

Art. 15

1. Se ritiene che i richiedenti sono qualificati e idonei per l'adozione, l'Autorità Centrale dello Stato di accoglienza redige una relazione contenente informazioni sulla loro identità, capacità legale ed idoneità all'adozione, sulla loro situazione personale, familiare e sanitaria, sul loro ambiente sociale, sulle motivazioni che li determinano, sulla loro attitudine a farsi carico di un'adozione internazionale nonché sulle caratteristiche dei minori che essi sarebbero in grado di accogliere.

2. Essa trasmette la relazione all'Autorità Centrale dello Stato d'origine.

Art. 16

1. Se ritiene che il minore è adottabile, l'Autorità Centrale dello Stato d'origine:

- a) redige una relazione contenente informazioni circa l'identità del minore, la sua adottabilità, il suo ambiente sociale, la sua evoluzione personale e familiare, l'anamnesi sanitaria del minore stesso e della sua famiglia, nonché circa le sue necessità particolari;
- b) tiene in debito conto le condizioni di educazione del minore, la sua origine etnica, religiosa e culturale;

- c) si assicura che i consensi previsti dall'articolo 4 sono stati ottenuti; e
- d) constatata, basandosi particolarmente sulle relazioni concernenti il minore ed i futuri genitori adottivi, che l'affidamento prefigurato è nel superiore interesse del minore.

2. Trasmette all'Autorità Centrale dello Stato di accoglienza la relazione sul minore, la prova dei consensi richiesti e le ragioni della sua decisione sull'affidamento, curando di non rivelare l'identità della madre e del padre se, nello Stato d'origine, tale identità non debba essere resa nota.

Art. 17

La decisione di affidamento di un minore a futuri genitori adottivi può essere presa nello Stato d'origine soltanto a condizione che:

- a) l'Autorità Centrale di questo Stato si sia accertata del consenso dei futuri genitori adottivi;
- b) l'Autorità Centrale dello Stato di accoglienza abbia approvato la decisione di affidamento, allorché la legge di questo Stato o l'Autorità Centrale dello Stato d'origine lo richiedano;
- c) le Autorità Centrali di entrambi gli Stati siano concordi sul fatto che la procedura di adozione prosegua; e
- d) sia stato determinato, in conformità all'articolo 5, che i futuri genitori adottivi sono qualificati ed idonei all'adozione e che il minore è o sarà autorizzato ad entrare ed a soggiornare in permanenza nello Stato di accoglienza.

Art. 18

Le Autorità Centrali di entrambi gli Stati effettuano i passi necessari per far ottenere al minore l'autorizzazione ad uscire dallo Stato d'origine e quella d'ingresso e di residenza permanente nello Stato d'accoglienza.

Art. 19

1. Il trasferimento del minore nello Stato d'accoglienza può aver luogo solo se le condizioni fissate dall'articolo 17 si sono verificate.
2. Le Autorità Centrali di entrambi gli Stati si adoperano affinché il trasferimento avvenga in assoluta sicurezza, in condizioni appropriate e, se possibile, in compagnia dei genitori adottivi o dei futuri genitori adottivi.
3. Se il trasferimento non ha luogo, le relazioni indicate agli articoli 15 e 16 vengono restituite alle autorità mittenti.

Art. 20

Le Autorità Centrali si tengono informate sulla procedura di adozione, sulle misure prese per condurla a termine e sullo svolgimento del periodo di prova, quando è richiesto.

Art. 21

1. Allorché l'adozione deve aver luogo successivamente al trasferimento del minore nello Stato di accoglienza l'Autorità Centrale di tale Stato, se ritiene che la permanenza del minore nella famiglia che lo ha accolto non è più conforme al superiore interesse di lui, prende le misure necessarie alla protezione del minore, particolarmente al fine di:

- a) riprendere il minore dalle persone che desideravano adottarlo ed averne provvisoriamente cura;
- b) di concerto con l'Autorità Centrale dello Stato d'origine, assicurare senza ritardo un nuovo affidamento per l'adozione del minore o, in difetto, una presa a carico alternativa durevole; l'adozione non può aver luogo se l'Autorità Centrale dello Stato d'origine non è stata debitamente informata circa i nuovi genitori adottivi;
- c) come ultima ipotesi, provvedere al ritorno del minore, se il suo interesse lo richiede.

2. Il minore, tenuto particolarmente conto della sua età e della sua maturità, sarà consultato e, se del caso, sarà ottenuto il suo consenso sulle misure da prendere in conformità al presente articolo.

Art. 22

1. Le funzioni conferite all'Autorità Centrale dal presente capitolo possono essere esercitate da autorità pubbliche o da organismi abilitati in conformità alle norme contenute nel capitolo III, nella misura consentita dalle leggi del suo Stato.

2. Qualunque Stato contraente può dichiarare al depositario della Convenzione che le funzioni conferite all'Autorità Centrale in virtù degli Articoli da 15 a 21 possono essere esercitate altresì in tale Stato, nella misura consentita dalla legge e sotto il controllo delle autorità statali competenti, da organismi o persone che:

- a) soddisfino le condizioni di moralità, di competenza professionale, d'esperienza e di responsabilità richieste dallo Stato medesimo; e
- b) siano, per integrità morale e formazione od esperienza, qualificate ad agire nel campo dell'adozione internazionale.

3. Lo Stato contraente che fa la dichiarazione prevista al comma 2 comunica regolarmente all'Ufficio Permanente della Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato i nomi e gli indirizzi degli organismi e delle persone interessati.

4. Uno Stato contraente può dichiarare al depositario della Convenzione che le adozioni dei minori residenti abitualmente sul suo territorio possono aver luogo solo se le funzioni conferite alle Autorità Centrali sono esercitate in conformità al primo comma.

5. Anche se è stata fatta la dichiarazione indicata al comma 2, le relazioni previste dagli articoli 15 e 16 sono, in ogni caso, redatte sotto la responsabilità dell'Autorità Centrale o di altre autorità o organismi, in conformità al primo comma.

Capitolo V: Riconoscimento ed effetti dell'adozione

Art. 23

1. L'adozione certificata conforme alla Convenzione, dall'autorità competente dello Stato contraente in cui ha avuto luogo, è riconosciuta di pieno diritto negli altri Stati contraenti. Il certificato indica quando e da chi i consensi indicati all'articolo 17, lettera c, sono stati prestati.

2. Ogni Stato contraente, al momento della firma, della ratifica, dell'accettazione, dell'approvazione o dell'adesione, notifica al depositario della Convenzione l'identità e le funzioni dell'autorità o delle autorità che, in tale Stato, sono competenti a rilasciare il certificato. Notifica, altresì, qualsiasi modifica nella designazione di queste autorità.

Art. 24

Il riconoscimento dell'adozione può essere rifiutato da uno Stato contraente solo se essa è manifestamente contraria all'ordine pubblico, tenuto conto dell'interesse superiore del minore.

Art. 25

Ogni Stato contraente può dichiarare al depositario della Convenzione di non essere tenuto a riconoscere, in base a questa, le adozioni fatte in conformità a un accordo concluso in applicazione dell'articolo 39, comma 2.

Art. 26

1. Il riconoscimento dell'adozione comporta quello:

- a) del legame giuridico di filiazione tra il minore ed i suoi genitori adottivi;
- b) della responsabilità parentale dei genitori adottivi nei confronti del minore;
- c) della cessazione del legame giuridico preesistente di filiazione tra il minore, sua madre e suo padre, se l'adozione produce questo effetto nello Stato contraente in cui ha avuto luogo.

2. Se l'adozione ha l'effetto di porre fine ad un legame giuridico preesistente di filiazione tra il minore ed i suoi genitori, il minore gode nello Stato di accoglienza ed in ogni altro Stato contraente in cui l'adozione è riconosciuta, di diritti equivalenti a quelli risultanti da un'adozione che produca tale effetto in ciascuno di questi Stati.

3. I commi precedenti non pregiudicano l'applicazione di qualunque disposizione più favorevole al minore, in vigore nello Stato contraente che riconosce l'adozione.

Art. 27

1. L'adozione fatta nello Stato d'origine, se non ha per effetto di porre fine al legame preesistente di filiazione, può essere convertita, nello Stato di accoglienza che la riconosce in conformità alla Convenzione, in una adozione che produce questo effetto,

- a) se l'ordinamento giuridico dello Stato di accoglienza lo consente; e
- b) se i consensi previsti dall'articolo 4, lettere c) e d), sono stati o sono prestati in considerazione di una tale adozione.

2. Alla decisione di conversione dell'adozione si applica l'articolo 23.

Capitolo VI: Disposizioni generali

Art. 28

La Convenzione non deroga alle leggi dello Stato d'origine, che richiedono che l'adozione di un minore residente abitualmente in tale Stato deve aver luogo nel suo territorio o che proibisca l'affidamento del minore nello Stato di accoglienza o il suo trasferimento verso questo Stato prima dell'adozione.

Art. 29

Nessun contatto può aver luogo fra i futuri genitori adottivi ed i genitori del minore o qualsiasi altra persona che ne abbia la custodia, fino a quando non sono soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 4, lettere da a) a c), e dall'articolo 5 lettera a), salvo se l'adozione abbia luogo fra i membri della stessa famiglia o se siano osservate le condizioni fissate dall'autorità competente dello Stato d'origine.

Art. 30

1. Le autorità competenti di ciascuno Stato contraente conservano con cura le informazioni in loro possesso sulle origini del minore, in particolare quelle relative all'identità della madre e del padre e i dati sui precedenti sanitari del minore e della sua famiglia.

2. Le medesime autorità assicurano l'accesso del minore o del suo rappresentante a tali informazioni, con l'assistenza appropriata, nella misura consentita dalla legge dello Stato.

Art. 31

Salvo quanto previsto dall'articolo 30, i dati personali raccolti o trasmessi in conformità alla Convenzione, in particolare quelli indicati agli articoli 15 e 16, non possono essere utilizzati a fini diversi da quelli per cui sono stati raccolti o trasmessi.

Art. 32

1. Non è consentito alcun profitto materiale indebito in relazione a prestazioni per una adozione internazionale.
2. Possono essere richiesti e pagati soltanto gli oneri e le spese, compresi gli onorari, in misura ragionevole, dovuti alle persone che sono intervenute nell'adozione.
3. I dirigenti, gli amministratori e gli impiegati degli organismi che intervengono nell'adozione non possono ricevere una remunerazione sproporzionata in rapporto ai servizi resi.

Art. 33

Quando un'autorità competente constata che una disposizione della Convenzione è stata trasgredita o rischia chiaramente di esserlo, ne informa subito l'Autorità Centrale dello Stato cui essa appartiene. L'Autorità Centrale ha la responsabilità di curare che siano applicate le misure opportune.

Art. 34

Se l'Autorità competente dello Stato destinatario di un documento lo richiede, questo deve essere tradotto, con certificazione di conformità all'originale. Le spese di traduzione, salvo se diversamente stabilito, sono a carico dei futuri genitori adottivi.

Art. 35

Le autorità competenti degli Stati contraenti trattano le procedure di adozione in modo sollecito.

Art. 36

Riguardo a quegli Stati che hanno, in materia di adozione, due o più sistemi di diritto, applicabili in differenti unità territoriali:

- a) qualsiasi riferimento alla residenza abituale nello Stato s'intende fatto alla residenza abituale in una unità territoriale di questo Stato;
- b) qualsiasi riferimento alla legge dello Stato s'intende fatto alla legge in vigore nell'unità territoriale pertinente;
- c) qualsiasi riferimento alle autorità competenti o alle autorità pubbliche dello Stato s'intende fatto alle autorità abilitate ad agire nell'unità territoriale pertinente;
- d) qualsiasi riferimento agli organismi abilitati dello Stato s'intende fatto agli organismi abilitati nell'unità territoriale pertinente.

Art. 37

Quando uno Stato ha, in materia di adozione, due o più sistemi di diritto, applicabili a differenti categorie di persone, ogni riferimento alla legge di detto Stato s'intende fatto al sistema di diritto indicato dall'ordinamento dello Stato medesimo.

Art. 38

Uno Stato in cui diverse unità territoriali abbiano proprie regole giuridiche in materia di adozione, non è tenuto ad applicare la Convenzione, qualora uno Stato con ordinamento giuridico unitario non fosse tenuto ad applicarla.

Art. 39

1. La Convenzione non deroga agli strumenti internazionali ai quali degli Stati contraenti siano Parti e che contengono disposizioni sulle materie regolate dalla presente Convenzione, a meno che non sia diversamente dichiarato dagli Stati Parti di tali strumenti.

2. Ogni Stato contraente può concludere, con uno o più degli altri Stati contraenti, accordi tendenti a favorire l'applicazione della Convenzione nei loro reciproci rapporti. Tali accordi possono derogare solo alle disposizioni contenute negli articoli da 14 a 16 e da 18 a 21. Gli Stati che concludono simili accordi ne trasmettono una copia al depositario della Convenzione.

Art. 40

Non è ammessa alcuna riserva alla Convenzione.

Art. 41

La Convenzione è applicabile in ogni caso in cui la domanda, prevista dall'articolo 14, sia pervenuta in epoca successiva all'entrata in vigore della Convenzione nello Stato di accoglienza ed in quello d'origine.

Art. 42

Il Segretario generale della Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato convoca periodicamente una Commissione speciale, al fine di valutare il funzionamento pratico della Convenzione.

Capitolo VII: Clausole finali

Art. 43

1. La Convenzione è aperta alla firma degli Stati che erano Membri della Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato al momento della diciassettesima Sessione e degli altri Stati che hanno partecipato a tale Sessione.

2. Essa sarà ratificata, accettata o approvata e gli strumenti di ratifica, di accettazione e di approvazione saranno depositati presso il Ministero degli Affari Esteri del Regno dei Paesi Bassi, depositario della Convenzione.

Art. 44

1. Gli altri Stati potranno aderire alla Convenzione, successivamente alla sua entrata in vigore, ai sensi dell'articolo 46, comma 1.
2. Lo strumento di adesione sarà depositato presso il depositario.
3. L'adesione avrà effetto soltanto nei rapporti fra lo Stato aderente e gli Stati contraenti che non abbiano sollevato obiezioni nei confronti di essa nel termine di sei mesi dalla ricezione della notifica prevista dall'articolo 48, lettera b). Tale eventuale obiezione potrà altresì essere sollevata da qualsiasi Stato al momento della ratifica, dell'accettazione o dell'approvazione della Convenzione, successive all'adesione. Tali obiezioni vanno notificate al depositario.

Art. 45

1. Uno Stato che comprenda due o più unità territoriali, nelle quali differenti ordinamenti giuridici si applicano alle materie contemplate dalla presente Convenzione, può, al momento della firma, della ratifica, dell'accettazione, dell'approvazione o dell'adesione, dichiarare che la presente Convenzione si applica a tutte le unità territoriali o soltanto ad una o ad alcune di esse, e può in qualsiasi momento modificare tale dichiarazione facendone una nuova.
2. Queste dichiarazioni sono notificate al depositario ed indicano espressamente le unità territoriali in cui la Convenzione si applica.
3. Se uno Stato non fa alcuna dichiarazione ai sensi del presente articolo, la Convenzione si applica a tutte le unità territoriali di detto Stato.

Art. 46

1. La Convenzione entra in vigore il primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi dopo il deposito del terzo strumento di ratifica, di accettazione o d'approvazione previsto dall'articolo 43.
2. In seguito la Convenzione entrerà in vigore:
 - a) per ogni Stato che la ratifica, l'accetta o l'approva posteriormente, o che vi aderisce, il primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi che segue il deposito del proprio strumento di ratifica, d'accettazione, d'approvazione o di adesione;
 - b) per le unità territoriali cui la Convenzione sia stata estesa in conformità all'articolo 45, il primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi dopo la notifica prevista in detto articolo.

Art. 47

1. Ogni Stato Parte alla Convenzione può denunciarla mediante notifica indirizzata per iscritto al depositario.
2. La denuncia avrà effetto dal primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di dodici mesi dopo la data di ricevimento della notifica da parte del depositario. Se è specificato nella notifica un periodo più lungo perché abbia efficacia la denuncia, questa avrà effetto allo scadere del periodo in questione, dopo la data di ricevimento della notifica.

Art. 48

Il depositario notifica agli Stati membri della Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato, agli altri Stati che hanno partecipato alla diciassettesima Sessione, e agli Stati che abbiano aderito in conformità alle disposizioni dell'articolo 44:

- a) le firme, le ratifiche, le accettazioni e le approvazioni indicate all'articolo 43;
- b) le adesioni e le obiezioni alle adesioni indicate all'articolo 44;
- c) la data in cui la Convenzione entrerà in vigore in conformità alle disposizioni dell'articolo 46;
- d) le dichiarazioni e le designazioni menzionate agli articoli 22, 23, 25 e 45;
- e) gli accordi menzionati all'articolo 39;
- f) le denunce previste dall'articolo 47.

In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato la presente Convenzione.

Fatto all'Aia, il 29 maggio 1993, in francese e in inglese, entrambi i testi facenti ugualmente fede, in un solo esemplare, che sarà depositato negli archivi del Governo del Regno dei Paesi Bassi e di cui una copia certificata conforme sarà trasmessa, per via diplomatica, a ciascuno Stato membro della Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato all'epoca della diciassettesima Sessione, ed a ciascuno degli altri Stati che hanno partecipato a tale Sessione.

(Seguono le firme)

I

Elenco delle Autorità Centrali e delle autorità competenti incaricate di svolgere le mansioni previste dagli articoli 6 e 23 della Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale**Albania**

Albanian Adoption Committee
Bulevardi «Zhan d'Ark», No 2
Tirana
Tel.: +355 (4) 227 487
Fax: +355 (4) 226 465

Andorra*Autorità centrale*

Secretary of State of the Family
Ministry of Health and Welfare
Avenue Princep Benlloch no. 30, 4a planta
Andorra la Vella
Tel.: +376 82 93 46/+376 86 03 45
Fax: +376 82 93 47/+376 86 19 33
e-mail: min.sanitat@andorra.ad

Autorità competente

Minister of Foreign Affairs
of the Government of the Principality of Andorra

Australia

For the Commonwealth Central Authority:
The Secretary
Commonwealth Attorney-General's Department
Robert Garran Offices
Barton act 2600
Australia
Tel.: +61 (2) 6250 6366
Fax: +61 (2) 6250 5917

For the State of New South Wales:
Manager, Adoption Services
New South Wales Department of Community Services
P.O. Box 3485
Parramatta nsw2124

For the State of Victoria:
Manager, Adoption Services
Victorian Department of Human Services
G.P.O. Box 4057
Melbourne vic 3001

For the State of Queensland:
Manager, Adoption Services
Queensland Department of Families, Youth and Community Care
G.P.O. Box 806
Brisbane qld 4001

For the State of Western Australia:
Minister for Community Development; Women's Interests; Seniors & Youth;
Disabilities Services, Culture and the Arts
12th floor, Duman House
2 Havelock Street
West Perth, wa 6005

For case matters and operational practice:
Manager, Adoption Services
Western Australian Department of Family and Children's Services
189 Royal Street
East Perth wa 6004
Tel.: +61 (8) 9222 2870
fax: +61 (8) 9222 2607
e-mail: tedm@fcs.wa.gov.au

For the State of South Australia:
Manager, Adoption and Family Information Service
South Australian Department of Human Services
P.O. Box 39
Rundle Mall
Adelaide sa 5000
Tel.: +61 (8) 8226 6694
fax: +61 (8) 8226 6974
e-mail: beare.cynthia@saugov.sa.gov.au

For the State of Tasmania:
Manager, Adoption Services
Tasmanian Department of Health and Human Services
G.P.O. Box 538
Hobart tas 7001
E-mail: adoption.services@tas.gov.au

For the Northern Territory:
Manager, Adoptions and Placement Support Unit
Northern Territory Health Services
P.O. Box 40596
Casuarina
Darwin nt 0810
Tel.: +61 (8)8922 7077
fax: +61 (8)8922 7480

For the Australian Capital Territory:
The Director
Australian Capital Territory Family Services
P.O. Box 1584
Tuggeranong a.c.t 2901
Tel.: +61 (2) 62071080
fax: +61 (2) 62078888
E-mail: christhilde_haase@dpa.act.gov.au

For the Territory of Norfolk Island:
Program Manager, Community Services
The Administration of Norfolk Island
Kingston
Norfolk Island 2899

Austria

Bundesministerium für Justiz (Federal Ministry of Justice)
Abteilung I 10
Postfach 63
1016 Wien
Tel.: +43 (1) 52152 2134
Fax: +43 (1) 52152 2829 o +43 (1) 52152 2727

Burgenländische Landesregierung
Abteilung 6 – Soziales
Landhaus
Europaplatz 1
7001 Eisenstadt
Tel.: +43 (2682) 600 2330 o 600 2325
Fax: +43 (2682) 600 2865
e-mail: post.soziales@bgl.gv.at

Kärntner Landesregierung
Abteilung 13 – Soziales, Jugend, Familie und Frau
Arnulfplatz 2
9201 Klagenfurt
Tel.: +43 (463) 5363 1331
Fax: +43 (463) 5363 1356

Niederösterreichische Landesregierung
Abteilung GS/6
Landhausplatz 1, Haus 14
3109 St. Pölte
Tel.: +43 (2742) 9005 16412
Fax: +43 (2742) 9005 16120
e-mail: post.gs6@noel.gv.at

Oberösterreichische Landesregierung
Abteilung Jugendwohlfahrt
Altstadt 30
4010 Linz
Tel.: +43 (732) 7720 5650
Fax: +43 (732) 7720 5328
e-mail: jw.post@ooe.gv.at

Salzburger Landesregierung
Abteilung 3 – Soziales
Fanny-von-Lehnert-Strasse 1
Postfach 527
5010 Salzburg
Tel.: +43 (662) 8042 3580
Fax: +43 (662) 8042 3883
e-mail: post@soziales.land-sbg.gv.at

Steiermärkische Landesregierung
Referat Jugendwohlfahrt
Körblergasse 110
8010 Graz
Tel.: +43 (316) 877 3090
FAX: +43 (316) 877 5457

Tiroler Landesregierung
Abteilung Jugendwohlfahrt
Wilhelm Greil Strasse 25
6020 Innesbruck
Tel.: +43 (512) 508 2642
Fax: +43 (512) 508 2645
e-mail: juwo@tirol.gv.at

Vorarlberger Landesregierung
Abteilung IVa
Landhaus
6901 Bregenz
Tel.: +43 (5574) 5112 4119
Fax: +43 (5574) 5112 4195
e-mail: amtdvlr@vlr.gv.at

Wiener Landesregierung
Magistratsabteilung 11
Dezernat II – Gruppe Recht
Rüdengasse 11
1030 Wien
Tel.: +43 (1) 4000 90714
Fax: +43 (1) 4000 99 90714
e-mail: zib@m11.magwien.gv.at

Brasile

Autorità federale

State Secretariat for Human Rights
Program for Cooperation on International Adoption
Council of the Brazilian Central Authorities
Ministry of Justice
Esplanada dos Ministérios – Bloco T
Anexo II, 3º andar, sala 303
70.064-901 – Brasília D.F.
Tel.: +55 (61) 429.3225
+55 (61) 429.3481
Fax: +55 (61) 223.4889
+55 (61) 226.3125

Amapá

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado do Amapá
Prédio do Tribunal de Justiça do Estado
Rua General Rondon nº 1295 – Centro
68.908-080 Macapá, AP
Tel.: +55 (96) 223.5655
Fax: +55 (96) 233.1583

Acre

Conselho Estadual Judiciária de Adoção do Estado do Acre
Corregedoria Geral de Justiça
Av. Ceará, 1220, Centro
69920-620, Rio Branco, AC
Tel.: +55 (68) 223.3950
Fax: +55 (68) 223.5383

Alagoas

Comissão Estadual Judiciária de Adoção Internacional do Estado de Alagoas
Rua do Livramento, Edf. Muniz Falcão 153, Centro
57020-030 Maceió, AL
Tel.: +55 (82) 221.1475
+55 (82) 221.1108
Fax: +55 (82) 326.1997
+55 (82) 326.4636

Amazonas

Comissão Estadual Judiciária de Adoção Internacional do Amazonas
Rua José Clemente nº 380, Centro
Anexo do Tribunal de Justiça
69.010-070, Manaus, AM
Tel.: +55 (92) 622.2588
Fax: +55 (92) 633.4794

Bahia

Comissão Especial para Assuntos de família, Infância e
Juventude do Estado da Bahia
R. Arquimedes Gonçalves, nº 32, Nazaré
40.050-300 Salvador, BA
Tel.: +55 (71) 321.7426
Fax: +55 (71) 321.7429

Ceará

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado do Ceará
Tribunal de Justiça
Centro Administrativo Ministro José Américo, Bairro Cambéa
60839-900, Fortaleza, CE
Tel.: +55 (85) 216.2534
Fax: +55 (85) 216.2536

Distrito Federal

Comissão Distrital Judiciária de Adoção
Palácio da Justiça do Distrito Federal
Praça do Buriti s/n
70070-500, Brasília, DF
Tel.: +55 (61) 225.1301

Espírito Santo

Comissão Estadual Judiciária de Adoção Internacional do Estado do Espírito Santo
Av. Desembargador Homero Mafra, s/n
Enseada do Suá
29.055-221, Vitória, ES
Tel.: +55 (27) 334.2069

Goiás

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado do Goiás
Rua 10, nº 150, 11 andar, Edifício Fórum, Setor Oeste
74120-020, Goiânia, GO
Tel.: +55 (62) 216.2656
Fax: +55 (62) 216.2711

Maranhão

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado do Maranhão
Av. D. Pedro II, s/n – Centro
65010-450, São Luís, MA
Tel.: +55 (98) 232.5511
Fax: +55 (98) 232.5524
website: www.cgj.ma.gov.br

Mato Grosso do Sul

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado de Mato Grosso do Sul
Tribunal de Justiça
Corregedoria Geral de Justiça
Parque dos Poderes, bloco XIII
79031-902, Campo Grande, MS
Tel.: +55 (67) 726.4100
Fax: +55 (67) 726.2099
website: www.tj.ms.gov.br

Estado do Mato Grosso

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado do Mato Grosso
Tribunal de Justiça
Pavimento térreo, Centro
Político Administrativo – CP 1071
78050-970, Cuiabá, MT
Tel.: +55 (65) 617.3121
Fax: +55 (65) 644.1788

Minas Gerais

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado de Minas Gerais
Rua Goiás, 253, nº andar, Centro, Anexo II do Tribunal de Justiça do Estado
de Minas Gerais
30190-030, Belo Horizonte, MG
Tel.: +55 (31) 227.6486
Fax: +55 (31) 273.6100

Pará

Comissão Estadual Judiciária de Adoção Internacional do Estado do Pará
Tribunal de Justiça do Estado
Anexo I, 2º andar, sala 240
Praça Felipe Pationi, s/n, Cidade Velha
66.015-260, Belém, PA
65010-450, São Luís, MA
Tel.: +55 (91) 218.2331
e-mail: cejai@tj.pa.gov.br

Paraíba

Comissão Estadual Judiciária do Estado da Paraíba
Praça Venâncio Neiva, s/n, Centro
Fórum "Desembargador Arquimedes Souto Maior, 6º andar, CEJA/PB
58.013-902, João Pessoa, PB
Tel.: +55 (83) 216.1418/1462
Fax: +55 (83) 216.1463

Comissão Estadual Judiciária do Estado da Paraíba
Praça Venâncio Neiva, s/n, Centro
Fórum "Desembargador Arquimedes Souto Maior, 6º andar, CEJA/PB
58.013-902, João Pessoa, PB
Tel.: +55 (83) 216.1418/1462
Fax: +55 (83) 216.1463

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado do Paraná
Av. Iguaçú, nº 750, Rebouças
80230-020, Curitiba, PR
Tel.: +55 (41) 223.0574

Pernambuco

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado de Pernambuco
Av. Martins de Barros, nº 593, Santo Antônio
50010-230, Recife, PE
Tel.: +55 (81) 224.0911 r. 2153

Piauí

Comissão Estadual Judiciária do Estado do Piauí
Tribunal de Justiça do Estado do Piauí
Praça Edgar Nogueira, s/n
64.000-830, Teresina, PI
Tel.: +55 (86) 221.6755
Fax: +55 (86) 221.8766

Rio de Janeiro

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado do Rio de Janeiro
Av. Erasmo Braga, 115, 2º andar, sala 202, Corredor B
20026-900, Rio de Janeiro, RJ
Tel.: +55 (21) 588.2657 Gabinete
Fax: +55 (21) 588.2656 / 3295
e-mail: ceja@tj.rj.gov.br

Rio Grande do Norte

Comissão Estadual Judiciária de Adoção Internacional do Estado do Rio Grande do Norte

Praça 7 de setembro, s/n, Centro

59.026-900, Natal, RN

Tel.: +55 (84) 221.3264

+55 (84) 221.3267

+55 (84) 211.5712

Fax: +55 (84) 221.3264 r. 253

Rio Grande do Sul

Conselho de Supervisão da infância e da Juventude do Estado do Rio Grande do Sul

Praça Marechal Deodoro, 55

90.010-908, Porto Alegre, RS

Tel.: +55 (51) 210.7272

Fax: +55 (51) 210.7241

Rondônia

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado de Rondônia

Av. Rogério Weber, 1872

78.900-000, Porto Velho, RO

Tel.: +55 (69) 224.1085

+55 (69) 224.7959

+55 (69) 224.7949

Fax: +55 (69) 224.7832

Roraima

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado de Roraima

Tribunal de Justiça do Estado de Roraima

Praça do Centro Cívico, s/n

69301-380, Boa Vista, RR

Tel.: +55 (95) 623.1622

+55 (95) 623.2082

Santa Catarina

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado de Santa Catarina

Rua Álvaro Milen da Silveira 208, 8º andar

Edifício do Tribunal de Justiça - Corregedoria Geral de Justiça

88.020-901, Florianópolis, SC

Tel.: +55 (48) 221.1224

Fax: +55 (48) 221.1226

e-mail: ceja@tj.sc.gov.br

São Paulo

Comissão Estadual Judiciária de Adoção Internacional do Estado do São Paulo

Fórum João Mendes, 20º andar

Av. Ceará 1220, Centro

01501-001, São Paulo, SP

Tel.: +55 (11) 232.3465

Fax: +55 (11) 232.3465

Sergipe

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado de Sergipe
Av. Gentil Tavares, nº 380, Getúlio Vargas
49055-260, Aracajú, SE
Tel.: +55 (79) 211.1565
Fax: +55 (79) 224.4202

Tocantins

Comissão Estadual Judiciária de Adoção do Estado de Tocantins
Tribunal de Justiça do Estado de Tocantins
Palácio da Justiça, Cx. Postal nº 05
77.003-900, Palmas, TO
Tel.: +55 (63) 218.4508
Fax: +55 (63) 218.4497

Bulgaria

Ministry of Justice
No 1, Slavianska str.
Sofia 1040
Bulgaria

Burkina Faso

Le Ministère de l'Action Sociale et de la Famille
01 BP 515
Ouagadougou 01
Burkina Faso
Tel.: +226 30 68 75
Fax: +226 31 67 37

Burundi

Ministère de l'Action sociale et de la Promotion de la Femme
Bujumbura
Tel.: +257 217988 o +257 223331 o +257 222431
Fax: +257 216102

Canada

Pour le Gouvernement fédéral/For the Federal Government
Human Resources Development Canada / Développement des Ressources humaines
Canada

Child, Family and Community Division / Division de l'enfant, de la famille et
de la collectivité

Place du Portage, Phase IV
140, Promenade du Portage
5th floor / 5^e étage

Hull, Quebec
Canada

K1A 0J9

Tel.: +1 (613) 997 1562

Fax: +1 (819) 953 1115

Pour la Province de l'Alberta/For the Province of Alberta

Minister of Children's Services as represented by:

Anne Scully

Program Manager, Adoption Services

Alberta Children's Services

6th Floor, Sterling Place

9940-106 Street

Edmonton, Alberta

Canada T5K 2N2

Tel.: +1 (780) 422 5641

Fax: +1 (780) 427 2048

Pour la Colombie-britannique/For British Columbia

Director of Adoption as represented by:

Mr David Young

Assistant Deputy Minister

Ministry of Children and Families Development

PO Box 9722, SNT PROV GOVT

Station Provincial Government

Victoria, British Columbia

Canada V8W 9S12

Tel.: +1 (250) 387 7060

Fax: +1 (250) 356 7862

Pour la Province du Manitoba/For the Province of Manitoba

Director of Child and Family Services / Directeur des services à l'enfant et
à la famille as represented by:

Department of Family Services

Child Protection and Support Services

Suite 201 – 114 Garry Street

Winnipeg, Manitoba

Canada R3C 4V5

Tel.: +1 (204) 945 1186

Fax: +1 (204) 945 6717

Pour la Province du Nouveau-Brunswick/For the Province of New Brunswick
Minister of Family and Community Services / Ministre de la Famille et des Services
communautaires as represented by:

Bill Innes
Provincial Adoption Consultant
Department of Family and Community Services
Child Welfare and Youth Services
PO Box 6000
551 King Street
Fredericton, New Brunswick
Canada E3B 5H1
Tel.: +1 (506) 444 4516
Fax: +1 (506) 453 2082

Pour les Territoires du Nord-Ouest/For the Northwest Territories
Director of Adoptions
Child and Family Services
Department of Health and Social Services
Center Square Tower, 6th floor
Yellowknife, NT
Canada X1A 2L9
Tel.: +1 (867) 873-7943
Fax: +1 (867) 873-7706

For Nova Scotia
Minister of Community Services as represented by:
Susan M. Drysdale MSW, RSW
Manager of Adoption and Children in Care
Department of Community Services
Box 696
Halifax, Nova Scotia
Canada B3J 2T7
Tel.: +1 (902) 424 3205
Fax: +1 (902) 424 0708
website: <http://www.gov.ns.ca/coms/files/services.asp>

Pour Nunavut/For Nunavut
Director of Adoptions
Social Services Unit
Department of Health and Social Services
Box 1000 Station 1000
Iqaluit, Nunavut
Canada X0A 0H0
Tel.: +1 (867) 975-5700
Fax: +1 (867) 975-5722

Pour l'Ontario/For Ontario
Ministry of Community and Social Services as represented by:
Mr Rich Partridge
Co-ordinator, Private and International Adoption
Adoption Unit
Provincial Services Branch
Program Management Division
Ministry of Community and Social Services
2 Bloor Street West, 24th floor
TORONTO, Ontario
Canada M7A 1E9
Tel.: +1 (416) 327 4733
Fax: +1 (416) 327 0573

Pour la Province de l'Île-du-Prince-Édouard/For the Province of Prince Edward
Island
Director of Child Welfare, Ronald D. Stanley, as represented by:
Virginia J. MacEachern
Provincial Adoption Consultant
Department of Health and Social Services
PO Box 2000
Charlottetown, Prince Edward Island
Canada C1A 7N8
Tel.: +1 (902) 368 6514
Fax: +1 (902) 368 6136

Pour la Province de la Saskatchewan/For the Province of Saskatchewan
Minister of Social Services
Beverly Wilson
Program Consultant, Intercountry Adoption. Central Office
Family and Youth Services Division
Saskatchewan Social Services
12th floor
1920 Broad Street
Regina, Saskatchewan
Canada S4P 3V6
Tel.: +1 (306) 787 0008
Fax: +1 (306) 787 0925
e-mail: bwilson@ss.gov.sk.ca
website: www.gov.sk.ca/socserv/

Pour le Territoire du Yukon/For the Yukon Territory
Director of Family and Children's Services (H-10)
Department of Health and Social Services
Government of Yukon
Box 2703
Whitehorse, Yukon
Canada Y1A 4T4
Tel.: +1 (867) 667 5045
Fax: +1 (867) 393 6204

Cile

National Service for Minors
Avenida Pedro de Valdivia No 4070
Ñuñoa
Santiago
Chile
Tel.: +56 (2) 239 2283
Fax: +56 (2) 239 2427

Cipro

Autorità centrale

The Permanent Secretary
Ministry of Labour and Social Insurance
7, Lord Byron Avenue
1463 Lefkosia (Nicosia)
Cyprus
Tel.: +357 (22) 401741
Fax: +357 (22) 670993
e-mail: min.of.labour@cytanet.com.cy

Autorità competente

Social Welfare Services
Prodromou 63
1468 Lefkosia (Nicosia)
Cyprus
Tel.: +357 (22) 406602
Fax: +357 (22) 667907
e-mail: swscy@cytanet.com.cy

Danimarca*Autorità centrale*

The Danish Ministry of Justice
Department of Private Law (Civilretsdirektoratet)
Æbeløgade 1
2100 Copenhagen Ø
Denmark
Tel.: +45 33 92 33 02
Fax: +45 39 27 18 89
e-mail: civildir@civildir.dk

Autorità competenti

Prefect of Copenhagen
Hammerensgade 1
1267 Copenhagen K
Denmark

Governor of Copenhagen County
Hejrevej 43
2400 Copenhagen nv
Denmark

Governor of Bornholm County
Storegade 36
3700 Rønne
Denmark

Governor of Frederiksborg County
Trollesminde Kontorpark
Roskildevej 10A
3400 Hillerød
Denmark

Governor of the County of Funen
Odense Slot
Entrance A
Nøregade 36-38
5000 Odense c
Denmark

Governor of the County of North Jutland
Aalborghus Slot
Slotspladsen 1
9000 Aalborg
Denmark

Governor of Ribe County
Puggaardsgade 7
6760 Ribe
Denmark

Governor of Ringkøbing County

Rindumgård
Holstebrovej 31
6950 Ringkøbing
Denmark

Governor of Roskilde County

Algade 12
4000 Roskilde
Denmark

Governor of Storstrøm County

Brovejen 4
4800 Nykøbing f
Denmark

Governor of the County of South Jutland

H.P. Hanssens Gade 42
6200 Aabenraa
Denmark

Governor of Vejle County

Vedelsgade 17 B
1700 Vejle
Denmark

Governor of the County of West Zealand

Slagelsevej 7
4180 Sorø
Denmark

Governor of Viborg County

Store Sct. Hans Gade 2-4
8800 Viborg
Denmark

Governor of Århus County

Marselis Boulevard 1
8000 Århus
Denmark

Ecuador

Autorità centrale

Corte Nacional de Menores
Av. Orellana 1725 y 9 de Octubre
Quito
Ecuador
Fax: +593 (2) 544 011, +593 (2) 232 022

Autorità competente

Corte Nacional de Menores
Av. Orellana 1725 y 9 de Octubre
Quito
Ecuador
Fax: +593 (2) 544 011, +593 (2) 232 022

El Salvador*Autorità centrale*

El Instituto de Protección al Menor (ISPM)
Colonia Costa Rica
Ave. Irazú Fnal, Calle Santa Marta
Complejo «La Gloria»
San Salvador
Tel.: +503 270 4142
Fax: +503 270 1348

Autorità competente

La Procuraduría General de la República (PGR)
13A. Calle Peniente
Centro de Gobierno
San Salvador
Tel.: +503 222 3815
Fax: +503 221 3602

Estonia

Ministero degli affari sociali

Filippine*Autorità centrale*

Philippines Intercountry Adoption Board
No 2 Chicago Street corner Ermin Garcia St.
Barangay Pinagkaisahan Cubao
Quezon City
Philippines
Tel.: +63 (2) 4101643/4
+63 (2) 726 4568
+63 (2) 726 4551
+63 (2) 414 9974
Fax: +63 (2) 727 2026

Autorità competenti

Department of Social Welfare and Development
Batasan Pambansa Complex
Constitution Hills
Quezon City
Philippines

Office of the Solicitor General
134 Amorsolo Street
Legaspi Village
Makati City
Philippines
Tel.: +63 (2) 818 6301 / 6309
Fax: +63 (2) 817 6037

Finlandia

The Finnish Board of Intercountry Adoption Affairs
Ministry of Social Affairs and Health
Kirkkokatu 14
00170 Helsinki I
Finland
Tel.: +358 (9) 160 1
Fax: +358 (9) 160 3816

Francia

Mission de l'adoption internationale
Ministère des Affaires Etrangères
244 boulevard Saint-Germain
75303 Paris 07 SP
France
Tel.: +33 (1) 4317 9090 (*per il pubblico*)
+33 (1) 4317 8991 (*per le autorità*)
Fax: +33 (1) 4317 9344
e-mail: mai@diplomatie.gouv.fr (*per il pubblico*)
autorite.centrale@diplomatie.gouv.fr (*per le autorità*)
website: <http://www.diplomatie.gouv.fr/mai>

Georgia

Ministry of Education of Georgia
2 Uznade Str.
TBILISI
Georgia 380002
Tel.: +995 (32) 952514 o +995 (32) 953155
Fax: +995 (32) 953155

Germania*Autorità federale*

Der Generalbundesanwalt beim Bundesgerichtshof
(Public Prosecutor General of the Federal Court of Justice)
Bundeszentralstelle für Auslandsadoption
53094 Bonn
Bundesrepublik Deutschland
Tel.: 49 (228) 410-40
Fax: 49 (228) 410-5050

Baden-Württemberg
Landeswohlfahrtsverband Baden
Ernst-Frey-Strasse 9
76135 Karlsruhe
Postfach 4109
76026 Karlsruhe
Tel.: 49 (721) 8107-316/313/448/327
Fax: +49 (721) 8107-490

Landeswohlfahrtsverband Württemberg-Hohenzollern
Landesjugendamt
Lindenspürstrasse 39
70176 Stuttgart
Postfach 106022
70049 Stuttgart
Tel.: (711) 6375-416/415/417
Fax: +49 (711) 6375-449

Bayern
Bayerisches Landesjugendamt
Zentrale Adoptionsstelle
Richelstr. 11
80634 München
Postfach 20 05 52
80005 München
Tel.: +49 (89) 130 620
Fax: +49 (89) 13062-389
e-mail: Poststelle@blja.bayern.de

Berlin und Brandenburg
Zentrale Adoptionsstelle der Länder Berlin und
Brandenburg im Landesjugendamt
des Landes Brandenburg
Fritz-Heckert-Strasse 1
16321 Bernau
Tel.: +49 (3338) 701-860/861/862

Gemeinsame Zentrale Adoptionsstelle der Länder Freie Hansestadt Bremen,
Freie und Hansestadt Hamburg, Niedersachsen und Schleswig-Holstein
-bei der Behörde für Schule, Jugend und Berufsbildung der Freien und Hansestadt
Hamburg-

GZA

Feuerbergstrasse 43 B

22337 Hamburg

Tel.: +49 (40) 428-49-286/281/284/289/287/285/288/286/278

Fax: +49 (40) 428-49-270

Hessen

Hessisches Sozialministerium

Abt. II - Landesjugendamt

Dostojewskistrasse 4

65187 Wiesbaden

Tel.: +49 (611) 817-3465

Fax: +49 (611) 817-3260

Nordrhein-Westfalen

Landschaftsverband Westfalen-Lippe

Landesjugendamt

Zentrale Adoptionsstelle

Warendorfer Strasse 25

48133 Münster

Tel.: +49 (251) 591-4585/6585/3621

Fax: +49 (251) 591-6898

Der Direktor des Landschaftsverbandes Rheinland

Dezernat 4

Jugend

Amt für Kinder und Familie

50663 Köln

Tel.: +49 (221) 809-6283

Fax: +49 (221) 809-6252

Mecklenburg-Vorpommern

Landesjugendamt Mecklenburg-Vorpommern

Zentrale Adoptionsstelle

Neustrelitzer Str. 120, Block D

17033 Neubrandenburg

Behördenzentrum

Postfach 11 01 63

17041 Neubrandenburg

Tel.: +49 (395) 380-3320/3322

Fax: +49 (395) 380-3302

Rheinland-Pfalz
Landesamt für Soziales, Jugend und Versorgung
Landesjugendamt/Zentrale Adoptionsstelle
Rheinallee 97-101
55116 Mainz
Tel.: +49 (6131) 967-378
Fax: +49 (6131) 967-365

Saarland
Landesamt für Jugend, Soziales und Versorgung
Landesjugendamt
Zentrale Adoptionsstelle
Malstatter Markt 11
66115 Saarbrücken
Tel.: +49 (681) 94812-25/26
Fax: +49 (681) 42715

Sachsen
Sächsisches Landesamt für Familie und Soziales
Abteilung 4 - Landesjugendamt
Zentrale Adoptionsstelle
Reichsstrasse 3
09112 Chemnitz
Postfach 1362
09072 Chemnitz
Tel.: +49 (371) 577-328/287
Fax: +49 (371) 5771-328/287

Sachsen-Anhalt
Landesamt für Versorgung und Soziales des Landes Sachsen-Anhalt
Landesjugendamt
Zentrale Adoptionsstelle
Neustädter Passage 15
06122 Halle
Tel.: +49 (345) 6912-440/462/463
Fax: +49 (345) 6912-403

Thüringen
Thüringer Landesamt für Soziales und Familie
Abteilung 5
Landesjugendamt
Zentrale Adoptionsstelle
Steinweg 23
96617 Meiningen
Postfach 100141
98490 Suhl
Tel.: +49 (3693) 442329
Fax: +49 (3693) 442334

Islanda

Ministry of Justice and Ecclesiastical Affairs
Arnarhvoli
150 Reykjavík
Iceland
Tel.: +354 545 9000
Fax: +354 552 7340
e-mail: postur@dkm.stjr.is

Israele

Central Authority for Intercountry Adoption
State of Israel
Ministry of Labour and Social Affairs
10, Yad Harutzim Street
Talpiot, 93420 Jerusalem
Tel.: +972 (2) 6708177
Fax: +972 (2) 6708451

Italia

Commissione per le adozioni internazionali
Via Fornovo, 8
00192 Roma
Fax.: +39 (06) 4816 1723 o +39 (06) 4816 1475

Lettonia

Ministry of Justice
Brivibas blvd. 36
1536 Riga
Latvia
Tel.: +371 703 6801, +371 703 6716
Fax: +371 721 0823, +371 728 5575

Lituania

Adoption Agency under the Ministry of Social Security and Labour
Sodu St. 15
2006 Vilnius
Lithuania
Tel.: +3702 310 928
Fax: +3702 310 927

Lussemburgo*Autorità centrale*

Ministère de la Famille
12-14 avenue Emile Reuter
L-2420 Luxembourg
Ministère de la Famille
L-2919 Luxembourg
Tel.: +352 478 6543
Fax: +352 241 887

Autorità competenti

Tribunal d'arrondissement de Luxembourg
BP 15
L-2010 Luxemburg
Tel.: +352 475 981 403
Fax: +352 475 981 540

Tribunal d'arrondissement de Diekirch
BP 164
L-9202 Diekirch
Tel.: +352 803 214 27
Fax: +352 807 119

Moldavia

The Ministry of Education and Science of the Republic of Moldova
1, Piata Marii Adunari Nationale
Chisinau md -2033
Republic of Moldova
Tel.: +373 (2) 232727
Fax: +373 (2) 233348

Monaco

Direction des Services Judiciaires
Palais de Justice
5 rue Colonel Bellando de Castro
MC 98000 Monaco
Tel.: +377 9315 8430
Fax: +377 9350 0568

Norvegia

The Governmental Office for Youth and Adoption
PO Box 8036 Dep
0030 Oslo
Norway

Panama

Autorità centrale

The Ministry of Youth, Women, Children and the Family

Autorità competente

The High Family Court or the High Juvenile Court

Perù

Oficina de Adopciones de la Gerencia de Promoción de la Niñez y la Adolescencia
del Ministerio de Promoción de la Mujer y Desarrollo Humano – Promudeh

Jirón Camaná 616

7mo Piso

Lima 1

Peru

Tel.: +51 428-9800 Anexos 2700 ó 2701 ó 2702 ó 2704 ó 2710

Fax: +51 428-9800 Anexo 2717 ó 426-1336

Polonia

Ministerstwo Pracy i Polityki Społecznej
(Ministry of Labour and Social Policy)

Ul. Nowogrodzka 1/3/5

00-513 Warszawa 7

Poland

Tel.: +48 (22) 661 0480

+48 (22) 629 6289

Fax: +48 (22) 661 0493

Repubblica ceca

The Office of International Legal Protection of Children

Benesova 22

602 00 Brno

Czech Republic

Romania

Comitetul Român Pentru Adopții

(The Romanian Committee for Adoptions)

Piata Victoriei nr.1

Sector 1

Bucharest

Romania

Tel.: +40 (1) 312 7363 o

+40 (1) 314 3400, ext. 1096 o 1428

Fax: +40 (1) 312 7363 o +40 (1) 312 7474

Slovacchia

Centrum pre medzinárodno-právnu ochranu detí a mládeže
(Centre for International Legal Protection of Children and Youth)
Spitálska 6
P.O. Box 57
814 99 Bratislava
Slovak Republic
Tel.: +421 (2) 5296-2895
Fax: +421 (2) 5296-2895
e-mail: cipc@employment.gov.sk

Spagna*Autorità centrale*

Dirección General de Acción Social, del Menor y de la Familia
Ministerio de Trabajo y Asuntos Sociales
Madrid
Spain
Tel.: +34 (91) 3478173
Fax: +34 (91) 3478120

Autorità competenti

comunidad autónoma de andalucía
Dirección General de Atención al Niño
Consejería de Asuntos Sociales de la Junta de Andalucía
C/. Héroes de Toledo s/n
41071 Sevilla

comunidad autónoma de aragón
Dirección General de Bienestar Social
Departamento de Bienestar Social y Trabajo de la Diputación General de Aragón
Paseo María Agustín, 36
50071 Zaragoza

comunidad autónoma del principado de asturias
Dirección General de Acción Social
Consejería de Sanidad y Servicios Sociales
C/. General Elorza, 35
33071 Oviedo

comunidad autónoma de baleares
y Familia
Consejería de Governación del Gobierno Balear
C/. Francisco Salvá s/n, Pont d'Inca-Marratxi
07071 Palma de Mallorca

comunidad autónoma de canarias

Dirección General de Protección del Menor y la Familia
Consejería de Sanidad y Asuntos Sociales del Gobierno de Canarias
Avda. San Sebastián, 53
38071 Santa Cruz de Tenerife

comunidad autónoma de cantabria

Dirección Regional de Bienestar Social
Consejería de Sanidad, Consumo y Bienestar Social de la Diputación Regional de
Cantabria
C/. Lealtad, 23
39071 Santander

comunidad autónoma de castilla-la mancha

Dirección General de Servicios Sociales
Consejería de Bienestar Social de la Junta de Comunidades
Avda. Portugal, 77
45071 Toledo

comunidad autónoma de castilla-léon

Dirección General de Servicios Sociales
Consejería de Sanidad y Bienestar Social de la Junta de Castilla y León
C/. María de Molina, 13
47071 Valladolid

comunidad autónoma de cataluña

Dirección General de Atención a la Infancia
Departamento de Bienestar Social de la Generalidad de Cataluña
Plaza de Pau Vila, 1
08071 Barcelona

comunidad autónoma de extremadura

Dirección General de Acción Social
Consejería de Bienestar Social de la Junta de Extremadura
C/. Santa Eulalia, 30
06071 Mérida (badajoz)

comunidad autónoma de galicia

Dirección General de la Familia
Consejería de Familia, Mujer y Juventud
Edificio San Caetano, s/n
15771 Santiago de Compostela

comunidad autónoma de la rioja

Dirección General de Bienestar Social
Consejería de Salud, Consumo y Bienestar Social
C/. Villamendiana, 17
26071 Logroño

comunidad autónoma de madrid
Comisión de Tutela del Menor
(Instituto Madrileño de Atención a la Infancia)
Consejería de Integración Social
C/. Orense, 11, 9.0 planta
28071 Madrid

comunidad autónoma de la región de murcia
Instituto de Servicios Sociales
Consejería de Sanidad y Asuntos Sociales
C/. Alonso Espejo, s/n
30071 Murcia

comunidad autónoma de navarra
Instituto Navarro de Bienestar Social
Departamento de Bienestar Social, Deporte y Vivienda del Gobierno de Navarra
C/. González Tablas, s/n
31091 Pamplona

comunidad autónoma del país vasco
1. Departamento de Bienestar Social de la Diputación Foral de Alava
C/. General Alava, 10
01071 Vitoria

2. Departamento de Bienestar Social de la Diputación Foral de Vizcaya
C/. Gran Vía, 26
48071 Bilbao

3. Departamento de Servicios Sociales de la Diputación Foral de Guipuzcoa
Avda. de la Libertad, 17-19, 40 planta
20071 San Sebastián

comunidad autónoma de valencia
Conselleria de Bienestar Social
Dirección General de la Familia y Adopciones
Paseo Alameda, 16
46010 Valencia
Tel.: +34 (96) 386 76 08
Fax: +34 (96) 386 67 77

en las ciudades de ceuta y melilla
Dirección General del Menor y Familia
Ministerio de Asuntos Sociales
C/. Condesa de Venadito, 34
28071 Madrid

Sri Lanka

The Commissioner of Probation and Child Care Services
Department of Probation and Child Care Services
95, Sir Chittampalam A. Gardiner Mawatha
Colombo 2
Sri Lanka
Tel.: +94 (1) 327 600
Fax: +94 (1) 327 600

Svezia

Swedish National Board of Intercountry Adoptions (NIA)
Box 22086
104 22 Stockholm
Sweden
Tel.: +46 (8) 5455 5680
Fax: +46 (8) 650 4110
e-mail: adoption@nia.se

Svizzera

Autorità centrale federale

Ufficio federale della giustizia
Servizio di protezione internazionale dei minori
Taubenstrasse 16
3003 Berna
Svizzera
Tel.: +41 (31) 323 8864
Fax: +41 (31) 322 7864
e-mail: kindesschutz@bj.admin.ch

Autorità centrali cantonali

Argovia
Departement des Innern
Sektion Bürgerrecht und Personenstand
Frey-Herosé-Strasse 12
Postfach
5001 Aarau
Tel.: +41 (62) 835 14 49
Fax: +41 (62) 835 14 59

Appenzello Esterno
Direktion des Innern
Zivilstands- und Bürgerrechtsdienst
Regierungsgebäude
9102 Herisau 2
Tel.: +41 (71) 353 64 60
Fax: +41 (71) 352 12 77

Appenzello Interno
Standeskommission des Kantons Appenzell Innerrhoden
Marktgasse 2
9050 Appenzell
Tel.: +41 (71) 788 93 11
Fax: +41 (71) 788 93 39

Basilea Città
Erziehungsdepartement
Ressort Dienste
Abteilung Sozialpädagogik
Leimenstrasse 1
4001 Basel
Tel.: +41 (61) 267 84 66
Fax: +41 (61) 267 84 94

Basilea Campagna
Justiz-, Polizei- und Militärdirektion
Zivilabteilung 1
Rathausstrasse 2
4410 Liestal
Tel.: +41 (61) 935 57 18
Fax: +41 (61) 925 69 31

Berna
Kantonales Jugendamt Bern
Gerechtigkeitsgasse 81
3001 Bern
Tel.: +41 (31) 633 76 33
Fax: +41 (31) 633 76 18

Friburgo
Office cantonal des mineurs
Service de l'enfance et de la jeunesse
bd de Pérolles 30
1700 Fribourg
Tel.: +41 (26) 347 27 37
Fax: +41 (26) 347 27 38

Ginevra

Office de la jeunesse
Service de protection de la jeunesse
Evaluation continue des lieux de placement
Autorité centrale adoption internationale
8, rue Adrien-Lachenal
CP 3531
1211 Genève
Tel.: +41 (22) 327 63 60
Fax: +41 (22) 327 64 49

Glarona

Sanitäts- und Fürsorgedirektion
Postgasse 29
8750 Glarus
Tel.: +41 (55) 646 66 00
Fax: +41 (55) 646 66 99

Grigioni

Kantonales Sozialamt
Gürtelstrasse 89
7000 Chur
Tel.: +41 (81) 257 26 62

Giura

Service de l'action sociale
Fbg des Capucins 20
2800 Delémont
Tel.: +41 (32) 420 51 54

Lucerna

Regierungsstatthalter des Amtes Luzern
Weggisgasse 29
Postfach 5027
6000 Luzern 5
Tel.: +41 (41) 228 58 01
Fax: +41 (41) 228 67 37

Neuchâtel

Service des mineurs et des tutelles
Fbg de l'Hôpital 36
2000 Neuchâtel
Tel.: +41 (32) 889 66 40
Fax: +41 (32) 889 60 93

Nidvaldo
Gesundheits- und Sozialdirektion Nidwalden
Kantonales Sozialamt
Engelbergstrasse 34
6371 Stans
Tel.: +41 (41) 618 75 50
Fax: +41 (41) 618 77 15

Obvaldo
Sicherheits- und Gesundheitspartement
Polizeigebäude
6060 Sarnen
Tel.: +41 (41) 666 62 19
Fax: +41 (41) 666 64 52

Sciaffusa
Amt für Justiz und Gemeinden
Mühlentalstrasse 105
8201 Schaffhausen
Tel.: +41 (52) 632 76 42
Fax: +41 (52) 632 77 85

San Gallo
Amt für Soziales des Kantons St. Gallen
Spisergasse 41
9001 St. Gallen
Tel.: +41 (71) 229 43 51
Fax: +41 (71) 229 45 00

Svitto
Departement des Innern
Postfach 2160
6431 Schwyz
Tel.: +41 (41) 819 16 15
Fax: +41 (41) 819 16 58

Soletta
Amt für Gemeinden und soziale Sicherheit
Ambassadorshof
4509 Solothurn
Tel.: +41 (32) 627 22 82
Fax: +41 (32) 627 22 95

Ticino

Dipartimento della sanità e della socialità

Divisione dell'azione sociale

Ufficio del Tutore

Viale Officina 6

P.O. Box

6501 Bellinzona

Tel.: +41 (91) 814 71 17

Fax: +41 (91) 814 71 19

Turgovia

Generalsekretariat des Departementes für Justiz und Sicherheit des Kantons Thurgau

Regierungsgebäude

8510 Frauenfeld

Tel.: +41 (52) 724 27 02

Fax: +41 (52) 724 25 00

Uri

Amt für Justiz

Abt. Bürgerrecht und Zivilstandswesen

Rathausplatz 5

6460 Altdorf

Tel.: +41 (41) 875 22 73

Fax: +41 (41) 875 22 53

Vallese

Office cantonal pour la protection de l'enfant

Avenue Ritz 29

1951 Sion

Tel.: +41 (27) 606 48 40

Fax: +41 (27) 606 48 24

Vaud

Service de protection de la Jeunesse

Bâtiment administratif de la Pontaise

Av. des Casernes 2

1014 Lausanne

Tel.: +41 (21) 316 53 04

Fax: +41 (21) 316 53 30

Zugo

Direktion des Innern

Kantonales Sozialamt

Verwaltungsgebäude am Postplatz

Postfach 146

6301 Zug

Tel.: +41 (41) 728 39 17

Fax: +41 (41) 728 37 17

Zurigo
Bildungsdirektion
Amt für Jugend und Berufsberatung
Schaffhauserstrasse 78
8090 Zürich
Tel.: +41 (43) 259 23 94
Fax: +41 (43) 259 51 34

Venezuela

Ministerio de Relaciones Exteriores
División de Asuntos Especiales
Torre M.R.E.
Conde a Carmelitas
Piso 6
Caracas 1010
Venezuela
Tel.: +582 (8) 621 145 o +582 (8) 196 91
Fax: +582 (8) 622 420

II

Campo d'applicazione della convenzione il 10 febbraio 2003

Stati partecipanti	Ratifica Adesione (A)		Entrata in vigore	
Albania	12 settembre	2000	1° gennaio	2001
Andorra*	3 gennaio	1997 A	1° maggio	1997
Australia*	25 agosto	1998	1° dicembre	1998
Austria*	19 maggio	1999	1° settembre	1999
Bolivia*	12 marzo	2002	1° luglio	2002
Brasile*	10 marzo	1999	1° luglio	1999
Bulgaria*	15 maggio	2002	1° settembre	2002
Burkina Faso*	11 gennaio	1996	1° maggio	1996
Burundi	15 ottobre	1998 A	1° febbraio	1999
Canada*	19 dicembre	1996	1° aprile	1997
Cile	13 luglio	1999	1° novembre	1999
Cipro	20 febbraio	1995	1° giugno	1995
Colombia*	13 luglio	1998	1° novembre	1998
Costa Rica	30 ottobre	1995	1° febbraio	1996
Danimarca*	2 luglio	1997	1° novembre	1997
Ecuador	7 settembre	1995	1° gennaio	1996
El Salvador*	17 novembre	1998	1° marzo	1999
Estonia	22 febbraio	2002 A	1° giugno	2002
Filippine*	2 luglio	1996	1° novembre	1996
Finlandia*	27 marzo	1997	1° luglio	1997
Francia*	30 giugno	1998	1° ottobre	1998
Georgia	9 aprile	1999 A	1° agosto	1999
Germania*	22 novembre	2001	1° marzo	2002
Islanda	17 gennaio	2000 A	1° maggio	2000
Israele	3 febbraio	1999	1° giugno	1999
Italia*	18 gennaio	2000	1° maggio	2000
Lettonia*	9 agosto	2002	1° dicembre	2002
Lituania	29 aprile	1998 A	1° agosto	1998
Lussemburgo*	5 luglio	2002	1° novembre	2002
Mauritius	28 settembre	1998 A	1° gennaio	1999
Messico*	14 settembre	1994	1° maggio	1995
Moldavia	10 aprile	1998 A	1° agosto	1998
Monaco	29 giugno	1999 A	1° ottobre	1999
Mongolia	25 aprile	2000 A	1° agosto	2000
Norvegia*	25 settembre	1997	1° gennaio	1998
Nuova Zelanda	18 settembre	1998 A	1° gennaio	1999
Paesi Bassi*	26 giugno	1998	1° ottobre	1998
Panama*	29 settembre	1999	1° gennaio	2000
Paraguay	13 maggio	1998 A	1° settembre	1998
Perù*	14 settembre	1995	1° gennaio	1996

Stati partecipanti	Ratifica Adesione (A)		Entrata in vigore	
Polonia*	12 giugno	1995	1° ottobre	1995
Repubblica ceca*	11 febbraio	2000	1° giugno	2000
Romania	28 dicembre	1994	1° maggio	1995
Slovacchia*	6 giugno	2001	1° ottobre	2001
Slovenia	24 gennaio	2002	1° maggio	2002
Spagna*	11 luglio	1995	1° novembre	1995
Sri Lanka*	23 gennaio	1995	1° maggio	1995
Svezia*	28 maggio	1997	1° settembre	1997
Svizzera**	24 settembre	2002	1° gennaio	2003
Venezuela*	10 gennaio	1997	1° maggio	1997

* Riserve e dichiarazioni⁴.

** Il Consiglio federale ha fatto le dichiarazioni concernenti gli articoli 22 comma 4 e 25 (art. 1 cpv. 3 del DF del 22 giu. 2001 - RU 2003 414)

⁴ Le riserve e dichiarazioni non sono pubblicate nella RU. I testi in francese e inglese possono essere consultati sul sito Internet della Conferenza dell'Aia: www.hcch.net/f/status o richiesti presso la Direzione del diritto internazionale pubblico (DDIP), Sezione Trattati internazionali, 3003 Berna.